

Cangiarì, Completo sfilata

Gerace Il brand etico del Consorzio Goel "Sfilano" in chiesa le collezioni Cangiarì primavera-estate



I capi di "Cangiarì" in passerella a Gerace

Vincenzo Cataldo
GERACE

Presentate per la prima volta in Calabria le due collezioni primavera-estate di "Cangiarì", il brand di moda tutto "made in Locride". «Il progetto si caratterizza - ha detto il presidente del Goel, Vincenzo Linarello - per l'eccellenza artigianale dei manufatti, lavorati secondo la tradizione calabrese riproposti in chiave moderna».

"Cangiarì" è anche un prodotto ecologico. Tutti i capi, infatti - unica azienda in Italia - ha la certificazione Gots (attestazione internazionale biologico 100 per cento), e la filiera di produzione è fatta da cooperative di tipo B. «Ovvero - spiega Linarello - il 30 per cento delle persone che vi lavorano vengono da categorie svantaggiate. Oltre che "made in Italy" è 100 per cento

"made in sociale" e il 90 per cento della filiera di "Cangiarì" è fatta da cooperative della Locride.

Il marchio vuole anche essere vettore di cambiamento, di legalità. Per questo vogliamo utilizzare il palcoscenico della moda, perché essa è anche comunicazione». Il sindaco Salvatore Galluzzo durante la sfilata, nella chiesa di San Francesco, ha messo in risalto l'opera svolta dalla cooperativa "Aracne" di Gerace che da dieci anni lavora in silenzio e con dedizione per realizzare i manufatti con antiche tecniche artigianali.

Certo, la scommessa è molto difficile in un mondo ormai globalizzato e solo l'innovazione può dare un futuro. «Per questo abbiamo chiamato Santo Versace - conclude Linarello - i cui consigli sono stati utili per creare in Italia il primo marchio etico sociale». ◀